

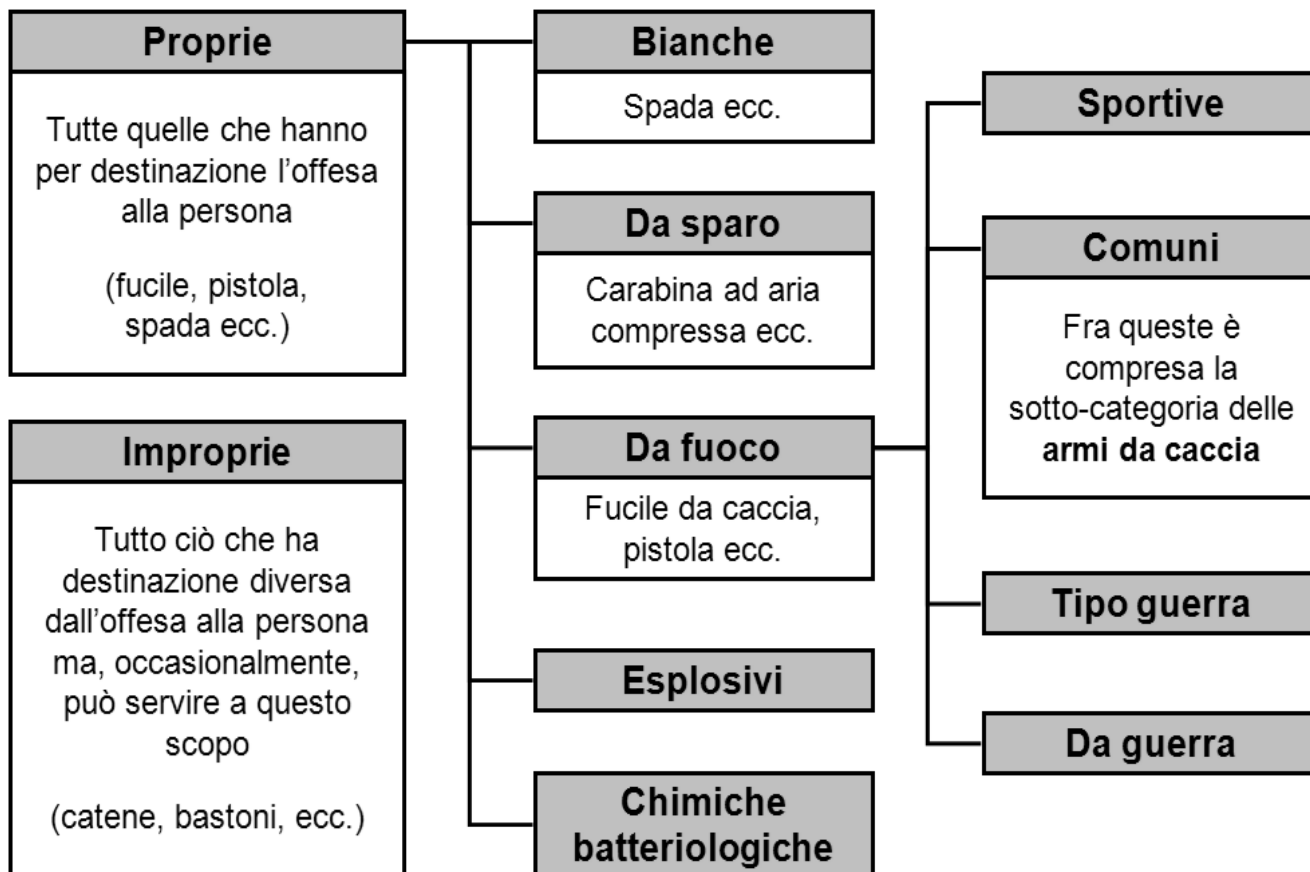
Definizione Arma

Un'arma è uno strumento, concepito per usare **Violenza**, con cui una persona **può Uccidere** o recare danno ad altre persone e/o animali, o comunque distruggere e danneggiare cose, oppure utilizzare per **difesa personale** in caso di **aggressione**.

Tuttavia, in linea puramente teorica, **anche altri oggetti** possono essere utilizzati come arma, anche se chiaramente alcuni possono risultare più efficaci o idonei allo scopo rispetto ad altri.

Classificazione Armi

Classificazione delle armi



Armi bianche: spade, pugnali, baionette, tirapugni, bastoni animati, mazze ferrate, manganelli, storditori elettrici, bombolette lacrimogene non conformi al DM 12 maggio 2011 n. 10. Le bombolette contenenti olio di peperoncino sono liberalizzate se contengono solo olio di peperoncino e non più di 20 ml (20 gr.) di liquido; altrimenti sono armi proprie. Se anteriori al 1890 sono considerate armi antiche. Per la Cassazione sono armi proprie i coltelli a scatto e persino i temperini con il blocco di lama in apertura! Per le questure essi sono giustamente di libera vendita e si trovano in ogni coltelleria; nel dubbio, almeno per i coltelli a scatto, è meglio non acquistarli oppure acquistarli con porto d'armi e denunciarli, senza mai portarli.

Armi da sparo o da fuoco¹: fucili, pistole, lanciarazzi, che espellono un proiettile attraverso una canna mediante l'uso di un combustibile², che di regola è la polvere da sparo; ad esse sono talvolta equiparate le armi che usano aria o gas compressi (armi a gas) anche se la maggior parte di esse sono strumenti sportivi

- **Armi da guerra**¹ :

Sono tutte le armi pesanti e tutte le quelle a raffica; fra le armi lunghe semiautomatiche sono da guerra i fucili d'assalto semiautomatici con elevata capacità di fuoco.

Non sono mai da guerra le pistole semiautomatiche e le rivoltelle.

Le armi da guerra non possono essere detenute, salvo quelle in collezioni già esistenti fino dal 1975.

¹ La legge 110/1975 regola *le armi tipo guerra*, categoria ormai residuale e priva di importanza pratica.

Armi comuni e armi proibite (o vietate)

Sono comuni tutte quelle armi moderne non da guerra

I D. L.vi 204/2010 e 121/2013 hanno inoltre introdotto la categoria delle armi comuni proibite, già prevista dalla direttiva europea

Sono vietate in Italia

–le Armi da fuoco corte in cal. 9x19 o parabellum se semiautomatiche o a ripetizione, ma non le cartucce in tale calibro.

-le Armi lunghe non sportive con caricatore o serbatoio, capace di più di 5 colpi

-le Armi corte non sportive capaci di più di 15 colpi ed i caricatori che superano dette capacità.

Le armi ed i caricatori vietati e già detenuti possono essere conservati senza alcuna formalità, ma dopo il 15/11/2015, potranno essere ceduti, solo se regolarizzati.



Accademia
della SICUREZZA

La limitazione di colpi si applica anche alle armi a canna liscia; questo numero si calcola sulla base della lunghezza di cartuccia massima camerabile; quindi può essere possibile aumentare il numero dei colpi usando cartucce più corte, fermo restando che in caccia più di tre colpi a disposizione non si possono avere.

Da precisare che con L. 183 2011, il Catalogo delle armi è stato abolito assieme alla Commissione per le armi (DL 95/2012). Le armi già dichiarate comuni o sportive rimangono tali. Per le armi di nuova produzione o importazione provvede ora il Banco di Prova ,attenendosi ai criteri già elaborati in passato, se non superati, alla classificazione delle stesse.



Accademia
della SICUREZZA

Armi comuni sportive¹: sono quelle già catalogate come tali e quelle che verranno classificate in tal modo dal Banco di Prova; sono lunghe o corte a canna rigata (non era prevista la catalogazione di armi a canna liscia); i fucili da tiro a volo ricadono quindi tra le armi da caccia, da cui non si distinguono. Le armi sportive possono essere classificate con caricatori maggiorati².

¹ L. 85/1896 e art. 10 L. 110/1975

² D.to L.vo 121/2013

Armi comuni da caccia³: tutte le armi lunghe da fuoco usabili per cacciare in Italia e cioè quelle lunghe, sia a canna liscia (purché il calibro non sia più grande del 12; quindi non sono da caccia i calibri 8 e 10 che hanno un diametro superiore a 18,1 mm.), che rigata; queste, se di calibro pari o inferiore a 5,6 mm, devono impiegare una cartuccia con bossolo di lunghezza superiore a 40 mm. In pratica fra quelli a per cussione centrale rimangono esclusi il .221, il 22 Hornet e pochi rari calibri americani. Sono da caccia i cal. .222 e .223 Rem.; non è da caccia il .221 Rem. Si discute se la limitazione si applichi anche ai combinati (pare proprio di no). Sono armi da caccia quelle nei calibri 6 e 9 mm Flobert. Sono armi da caccia anche quelle in calibri per pistola superiori al 22 (9x21,44Mag., ecc.); attenzione: la cartuccia, anche usata in una carabina, rimane tecnicamente una cartuccia per arma corta e se ne possono detenere solo 200 al massimo.

Armi lunghe armi comuni armi antiche

- **Armi lunghe** sono quelle la cui canna ha una lunghezza di almeno 30 cm e in cui la lunghezza totale è almeno 60 cm; corte sono quelle con misure inferiori 1.
- **Armi comuni in genere:** tutte le altre, quali pistole da difesa, armi ad aria compressa non sportive e non liberalizzate, pistole lanciarazzi, fucili non consentiti per la caccia in Italia.
- **Armi antiche 2:** quelle di modello anteriore al 1890, anche se costruite dopo (ad es. revolver mod. 1889, anche se costruito nel 1920). Che siano antiche anche armi costruite dopo il 1890, e oltre il 1920, lo stabilisce l'art. 4 del DM 14 aprile 1982.
Si tenga presente che:
 - Le armi ad avancarica costruite fino al 1975 si considerano antiche (di solito è persino impossibile stabilire la data di produzione);

1 Direttiva europea e trattato di Schengen

2 Art. 2 e 20 L. 110/1975 e DM 14 aprile 1982 12



Accademia
della SICUREZZA

-Le armi ad avancarica (e quelle a retrocarica che riproducono modelli di armi anteriori al 1890) costruite dopo il 1975 si considerano armi comuni moderne (sono le cosiddette **repliche**).

-• **Repliche**: Le repliche sono le riproduzioni di armi da sparo antiche, più o meno fedeli, prodotte dopo il 1975. Esse devono recare tutti i prescritti segni distintivi e passano la prova al Banco di Prova. Le repliche possono avere serbatoio o caricatore fino a 10 colpi.

Armi liberalizzate

Tutte le repliche di armi ad avancarica monocolpo (quindi non i revolver e le armi con più canne o a ripetizione) e le armi ad aria o gas compressi, di potenza non superiore a 7,5 Joule, sono liberamente acquistabili presso gli armieri e non vanno denunziate; possono essere liberamente trasportate.

Il privato le può cedere od acquistare da altro privato senza formalità.

Armi improprie

Strumenti atti ad offendere (armi improprie). Non sono armi, ma strumenti: i coltelli di qualsiasi genere e dimensione (vedi sopra per quelli a scatto), gli archi, le balestre, i fucili da pesca subacquea, accette, forbici, punteruoli, attrezzi sportivi delle arti marziali, sparachiodi, fucili da cemenzeria, pistole da macellazione, canne manometriche ecc. Vale a dire ogni strumento che può ferire, ma che è destinato in via principale ad altro scopo, come strumento sportivo o di lavoro.



Accademia
della SICUREZZA

Armi disattivate o inefficienti

Armi disattivate o inefficienti: un'arma da sparo si considera inefficiente in modo irreversibile quando sono rese inefficienti tutte le parti essenziali; è sufficiente che il ripristino sia impossibile con la normale attrezzatura di famiglia.

Un'arma bianca spuntata e non affilata non è più un'arma, ma solo un pezzo di ferro.

Per le armi antiche è sufficiente che sia otturata la canna o il luminello oppure che sia rotto o saldato il meccanismo di sparo.